

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato lo
domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semest
re, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi lo
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi am
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamona.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini, N. 14.

Udine, 20 Luglio

La Francia è ancora in piena crisi ministeriale. Broglie, chiamato da Mac-Mahon a ricomporre il gabinetto, vi ha rinunciato, non avendo ottenuto l'appoggio della destra. Adesso è Decazes che tenta questa impresa; ma non si vede con quale probabilità di buon esito. Le leggi costituzionali saranno intanto differite, ed è probabile che anche la proposta Perier, che doveva discutersi oggi, sia rimandata a dopo lo scioglimento della crisi. La situazione frattanto si presenta tristissima, precaria, piena di pericoli; onde ora tutti sono convinti più che mai che ad una soluzione bisogna venire, ma che questa soluzione sarà difficilmente legale. Quel capolavoro della legge sul settennato ha posto la Francia in un circolo vizioso: Mac-Mahon deve restare per sette anni alla testa dello Stato. Ciò è chiaro; ma d'altronde l'Assemblea rimane sovrana come era prima e Mac-Mahon non ha il diritto di scioglierla. Che deve dunque avvenire, se, come mostra di verificarsi adesso, l'Assemblea e presidente non possono più camminare d'accordo? Quale delle due autorità deve cedere dinanzi all'altra? Tale è il problema che vedremo forse sciolto fra qualche giorno. Quanto agli umori che regnano a Parigi, specialmente nel mondo degli affari, si incomincia a mormorare seriamente contro il maresciallo perché non si decide ad agire energicamente. Quello che si ama in Francia più d'ogni altra cosa è l'arditezza e la prontezza delle risoluzioni. Da molti mesi, dice un corrispondente, si spera di veder mandata a casa l'Assemblea, ed a questa speranza è specialmente dovuto l'enorme rialzo che ebbero negli ultimi giorni tutti i pubblici valori. E duopo che Mac-Mahon si decida presto per una delle tre vie che gli sono aperte: o dare la dimissione, o cedere all'Assemblea continuando a governare senza che i suoi poter vengano organizzati, od infine sciogliere l'Assemblea. Il maresciallo dichiarò troppe volte e troppo esplicitamente di voler restare al potere sino all'ultimo momento dei sette anni perché sia ammissibile l'ipotesi che egli si ritiri. Restano dunque le altre due vie. Ma anche di queste, quella dello scioglimento dell'Assemblea gli si chiuderà dinanzi se esita ancora. La pubblica opinione è in questo momento per lui, ma essa è mutabile in Francia, ed una profonda esitazione potrebbe darle direzione interamente opposta.

Da un dispaccio di Madrid rileviamo che quel Governo ha pubblicato un Decreto che dichiara tutta la Spagna in stato d'assedio, e confisca i beni dei carlisti e delle persone che aiutano il carlismo. È una vera guerra a coltello che sta per cominciare e che forse durerà chi sa quanto tempo ancora. Ma le misure energiche, eccezionali prese dal governo repubblicano, erano da gran tempo reclamate dall'obbligo di porre un freno al modo barbaro e selvaggio col quale i carlisti conducono la guerra. Sul fa-

natismo e sulla barbarie di questi, la *Gazzetta di Colonia* ha una corrispondenza dal campo madrileno, in cui si legge fra altre cose: « È questo (il Navarrino) un popolo greggio, di dentro e di fuori, d'aspetto duro, dall'osatura forte, dai muscoli risentiti, quadrato nella struttura del cranio e nei costumi. Rozzezza ed asprezza s'incontrano sparse in tutto il settentrione della Spagna, ma in nessun luogo sono così spiccate, così senza eccezioni, come nella Navarra. Il Basco è tagliato da una pietra di gran lunga più dolce. Corre tra i due la differenza medesima che c'è tra l'oro e il ferro. Con cosiffatti caratteri primitivi si possono ottenere grandi cose. Ma la guerra civile, che ha le sue radici qui nella Navarra, ed il fanatismo religioso hanno oscurato le buone qualità di questo popolo, e voltele in male. Dappertutto non si trova che escacerbazione, ferocia, odio inestinguibile. Questo popolo agisce con inumana esattezza secondo la divisa: « Chi non è con me è contro di me; » e chi è sospetto di nutrire sentimenti non-carlisti si trova, in mezzo ai Navarrini, peggio che in una società di demoni. E il fanatismo e l'inumanità sono più intensi nelle donne che nel sesso forte. La madre stessa spingono i loro figli, colle minacchie e collo scherno, a morire per Carlo VII e per la religione, e sono liete del martirio dei loro nativi. Questa è verità vera. » Un dispaccio del *Times* da Santander narra che i carlisti, i quali tengono bloccata Bilbao dalla parte di terra, ma sono in pericolo di veder bombardate dalla flotta governativa stazionata allo sbocco del Nervion le posizioni che occupano vicino alla città, hanno ordine dai loro capi di fucilare un liberale per ogni bomba che venisse lanciata da quella flotta. Di fronte a fatti simili, indegni di gente civile, le misure d'estremo rigore adottate dal governo di Madrid erano indispensabili.

Il prete Hanthaler arrestato come sospetto-cosplice di Kullmann, nell'attentato contro Bismarck, è stato rimesso in libertà essendosi riconosciuta la di lui innocenza. Questo fatto peraltro non toglie del tutto il sospetto che l'attentato contro Bismarck sia stata la conseguenza non del fanatismo d'un individuo, ma si invece di un complotto. La *Gazzetta della Germania del Nord*, fra gli altri, fa sempre risalire al partito clericale la responsabilità morale dell'attentato. E a tal uopo rammenta il linguaggio dei giornali clericali che fino dallo scorso marzo non si stancavano di ricordare che il principe di Bismarck era un *uomo mortale*, che il *mulino di Dio macina lentamente ma sicuramente*, che ciascuno deve prepararsi a rinunciare alla propria potenza, alla propria forza, ai beni di questo mondo. « Ancora iersera, scrive il giornale testé nominato, la *Germania* pretendeva che il partito clericale avesse il dovere e il diritto di prepararsi all'eventualità di una reazione conservatrice e della sua andata al potere così in Prussia come in Germania. « acciò che lo Stato non avesse ad essere imbarazzato a trovare, giunto il momento opportuno,

un partito governativo tra i conservatori. » Noi non possiamo anticipare la sentenza dei tribunali, ma forse da mesi e mesi nelle società e riunioni cattoliche, alle quali l'assassino interveniva, si discorreva del modo di affrettare la venuta del « momento favorevole. » Ma quest'ultima circostanza, confrontata coi fatti già accertati e colle minacce di morte e cogli appassionati eccitamenti della stampa clericale, giustifica bene il giudizio, che le mani le quali hanno armato Ravaillac e Gerard, gli assassini d'Enrico IV e di Guglielmo d'Orange, abbiano caricato l'arma micidiale di Kullmann. Abbiamo voluto riferire alcuni periodi di questo articolo per far conoscere il giudizio di uno dei più importanti giornali tedeschi. Ma è naturale che prima d'accettarne le conclusioni, molto severe pel partito clericale, si aspettino i risultati definitivi delle investigazioni della giustizia.

I COMUNI, I BENI INCOLTI ED IL RIMBOSCAMENTO.

Pur troppo molte volte avviene, che in mezzo alle lotte politiche passi inosservato qualche provvedimento legislativo di evidente importanza. Dovrebbe almeno la stampa periodica rimbaciare alla scarsa pubblicità, mettendo sotto gli occhi dei lettori quelle deliberazioni parlamentari che più possono interessare i cittadini, aggiungendo utili osservazioni ed opportuni schiamimenti. Ma in generale in Italia la stampa periodica non è studiosa, intenta com'è maggiormente a servire chiesuole ed ambiziosi, anziché a sottoporre ad esame i veri interessi del paese.

Per esempio in questi ultimi tempi venne sanzionato un progetto di legge che fa obbligo ai Comuni d'imboschire od alienare i beni di loro proprietà; progetto di legge dovuto all'iniziativa di quell'uomo zelantissimo che è il senatore Torelli. Chi ne parla? Eppure è tema di principale importanza per tutta Italia! Trattiamolo noi, molto più dacché può giovare anche al nostro Friuli.

La nuova legge stabilisce che i beni inculti dei Comuni devono essere ridotti a coltura e rimboscati quelli che cadono sotto le discipline della legge forestale. Se dentro cinque anni i Comuni non adempiono a questa condizione, i beni devono essere alienati o dati in enfiteusi. A tale scopo una Commissione provinciale, sentiti i Consigli comunali, procederà alla compilazione degli elenchi dei beni inculti. Trascorso il quinquennio e non adempiuta dai Comuni la prescrizione di legge, le Deputazioni provinciali procederanno alla alienazione od all'enfiteusi a profitto del Comune.

La meta, cui mira la legge, è chiara; si volle opporre un'argine al malanno ognora crescente di scorgere tante proprietà od incolte o di nessun profitto. Da noi dove i beni comunali con saggio provvedimento vennero ripartiti con una sovrana risoluzione del 1839, il guaio non è grande come in altre parti d'Italia. Ma tuttavia anche

in Friuli qualcosa vi ha da fare; e lo sanno specialmente i Carnici che possiedono molti boschi comuni quasi denudati. Con un po' di cura maggiore, con uno spirito di iniziativa e di associazione più sviluppato, quanta ricchezza potrebbe in breve periodo d'anni rinnovare!

Che un provvedimento dovesse dal legislatore attuarsi, meglio delle nostre povere parole lo proverà un uomo affezionato alla nostra Provincia, Quintino Sella, il quale così esprimeva nel 1864, allorquando con memorabile discorso inaugurava in Biella la Società Italiana di Scienze naturali. Percorrendo queste campagne (egli diceva) vi occorrerà certamente di osservare più d'una volta, come in mezzo ad un monte sterile e denudato si spieghi un'osio di prati verdi, cinti di piante; osserverete talora come la linea di confine della vegetazione, invece di mantenersi ad altezza costante, rapidamente si infletta per dar luogo a lembi sterili fra i più bei boschi, o per lasciar posto a rigogliosi triangoli di verdura, costeggiati dalla più desolante denudazione. Or bene, o signori, potete scommettere cento contro uno che il terreno sterile e denudato è comunale, che il terreno ove l'assureggia la vegetazione è di privata spettanza. L'osservazione di questo fatto dà ai nostri occhi la vera soluzione della quistione forestale, almeno per ciò che riguarda i nostri monti. Vendano i Comuni tutti i loro beni ai privati, che fra non molti anni questi avranno il loro tornaconto e sapranno far rinascere la vegetazione sopra balze magrissime, le quali ora attristano chi le percorre. E non pochi dei nostri Comuni hanno perfettamente intesa la questione, e procedono senza indugio alla vendita dei loro beni, convertendone il provento nella costruzione di strade e di scuole; e per aver avuto occasione di osservarlo da vicino, citerò il Comune di Mosso, il quale va vendendo i suoi terreni comunali con molta avvedutezza per zone continue alle proprietà private. Or bene, in una di codeste zone, che di recente esaminava e che fu alienata pochi anni or sono, è tornata la vegetazione e riescono rigogliose molte piante che ove prima non erano che poche felci e magri virgulti, e sento che laddove pochi anni or sono non si aveva il fiore di quattro vacche (questa è l'unità con cui si stima la produzione del suolo) si mantengono ora comodamente cinquanta vacche. Ed a questo vuolosi ancora aggiungere il prodotto delle piante, che fra breve vi sarà assai sensibile. Questi fatti sono troppo eloquenti, perché ogni commento torni superfluo.

Sono fatti che riscontransi ovunque e nell'identica guisa. Lungo i nostri torrenti molti beni e molti vennero specialmente ridotti a pascolo, ma quanto di più avrebbero avvantaggiato col rimboschimento. La zona del Torre quasi dalle sue origini sino a Percotto e Trevignano occupata da boschetti arrecherebbe un utile grandissimo. Diremo anzi di più. Rimboscate senza indugio le due sponde del Torre nei pressi di S. Gottardo, ed oltre all'efficacia finanziaria avrete resa più salubre la città di

miasmi emanati dai malati vengano portati via appena prodotti. Tutti questi benefici risultati sono incontestabili; eppure bisogna limitarne la salutare importanza, poiché compulsando attenamente i quadri della mortalità negli Ospedali così ventilati (Lariboisière, Necker, di Parigi) e paragonandola a quella degli altri Ospedali non così ventilati, si vede chiaramente che nei primi la mortalità procentuale è maggiore, e lo vantaggio appare spiccatamente nelle sale di Chirurgia e di Maternità.

Si può pensare — continua Bourchardat — che questa temperatura piuttosto elevata e sempre eguale sia favorevole allo sviluppo dei fermenti propri alla febre puerperale, all'infezione purulenta, alla risipola, alla gangrena nosocomiale, perché in essa questi pullulino come in una serra calda; di più, è certo che in un'aria costantemente riscaldata a 15 gradi, l'ambiente resta privato di un mezzo terapeutico eroico, specialmente a vantaggi degli stati febili, quale si è il respirare aria fresca. Io aggiungerei che una tale temperatuta sposta di troppo i malati dalle loro condizioni abituali; ciò che è sempre male, e forse non ultima cagione dei risultati migliori che porgono le cure — specialmente chirurgiche — a domicilio.

Gli Ospedali sotto tende o baracche, diedero buoni risultati alla Chirurgia delle armate dell'America del Nord, prima, poi altrove; ma l'attuazione loro non può essere reclamata se non da condizioni assai eccezionali, e per certe località e stagioni.

Altro rimedio, mediante il quale l'igienista

tenta opporsi ai danni evidenti dell'agglomeramento nosocomiale, consiste nella disinfezione dell'aria e dei locali dell'Ospedale.

Fin dai tempi i più remoti si bruciavano legni aromatici, resine, balsami, ecc. allo scopo di distruggere i contagi. Oggi si usano quattro categorie di sostanze disinfectanti dell'aria, che sono: o gas, o vapori, o corpi porosi, o sostanze metalliche.

Il famoso suffumiglio di Guyton de Morveau (1773), per il quale si sviluppa gas acido cloridrico, fu per buone ragioni abbandonato affatto per le disinfezioni delle sale Chirurgiche e per le Maternità, ed appena lo si continua ad usare per i locali riservati alle malattie miasmatico contagiose; ma desso, e le suffumigazioni di Cloro, d'Acido Nitrico o Nitroso, hanno perduto di confidenza dacché si mostraron insufficienti a prevenire la propagazione della Febre gialla a Barcellona, a Gibilterra, a Lisbona, e del Colera asiatico in ogni parte del mondo. Gli ipocloriti di calce, di soda, sono comodi per impregnare misuratamente l'aria di gas cloro; una soluzione limpida di cloruro di calcio conviene per disinfezare le lingerie; la canfora, le essenze in genere si oppongono alla vitalità degli organismi inferiori, ma la potenza loro è ben modesta. Il Fenato di Soda e l'Acido Fenico godono tuttora più credito in questo senso, e si usano a disinfezionare l'aria e le varie escrezioni dei malati (1). Ma per questi, e per altri assai

(1) A proposito dell'Acido Fenico, i recenti esperimenti di F. Dougall (The Lancet 1873) dimostreranno che

LA CHIRURGIA A DOMICILIO E L'IGIENE CONSIDERAZIONI DEL DOTT. FERNANDO FRANZOLINI MEDICO-CHIRURGO COMUNALE E NOSOCOMIALE, E MEDICO DISTRETTUALE DI SACHE

III.

Una statistica comparata precisa fra la mortalità dopo le grandi operazioni fatte negli Ospedali e quelle che si eseguiscono in pratica privata, non è cosa facile a procurarsi; poiché, se per la prima si ponno avere delle cifre integrali, le cifre della pratica esterna, riunite un po' all'azzardo, mancano del carattere di precisione che esige la Scienza. Se non che, qualche cosa ci si offre.

Callendar, nel 1869, in un lavoro basato sopra 5178 amputazioni, annuncia il risultato seguente:

Amputazioni della coscia

mortalità
Ospitale Saint-Barthélémy a Londra-1853, 1868 34,03 0/0
Ospitale di Province 27,06 0/0

Pratica privata civile (ad esclusione di Londra) 18,05 0/0

Statistica ben concludente, dacché dimostra discendere quasi ad una metà i decessi in seguito alla medesima operazione se eseguita a domicilio, anziché in un grande Ospedale; e ragguagliare i due terzi, quando la cifra della

Udine perchè difesa in tal modo da venti modesti. Ci pensi il benemerito sindaco, per quale valore significò sempre riuscire.

Nel 1872 il Ministro Castagnola, persuaso che la precipua causa delle avvenute inondazioni fosse da attribuirsi al soverchio disboscamento, si rivolgeva alle Rappresentanze provinciali, perchè costituissero Comitati forestali allo scopo di ovviare al tremendo inconveniente e stanziassero nei bilanci alcune somme, onde direttamente favorire il rimboschimento, assicurandole del più ampio concorso nelle spese da parte del Ministero.

Cosa sia stato fatto dalla Rappresentanza del Friuli, ignoriamo. Probabilmente nulla. In Toscana invece, dove l'ente-provincia è rispettato, dove i Consigli provinciali sono ricchi d'iniziativa e rapidi nell'esecuzione, dove i migliori cittadini si radunano concordi ed operosi, la circolare del Castagnola venne compresa e se ne trasse subito vantaggio.

A Firenze il Comitato forestale istituito dal Consiglio provinciale chiese ed ottenne dal Ministero che si formasse a cura dell'amministrazione forestale dello Stato nella tenuta demaniale di Camaldoli presso Arezzo un grande piantaneto per avere le piante da inselvare, sia per darle come mezzo d'incoraggiamento ai coltivatori, sia perchè coloro che vogliono rinselvare i loro possessi, potessero farlo facilmente e con economia. Infatti il piantaneto erariale di Camaldoli vende al Comitato le piantine verso il solo rimborso delle spese vive fatte per coltivarle. Sul bilancio provinciale vennero poi istituiti quattro premi ed aperto un concorso.

Due premi di lire tremila ciascuno si conferirono nel 1878 a coloro, i quali proveranno di avere a proprie spese rinselvato dentro l'anno 1876 a piante di alto fusto una estensione di terreno non minore di 5 ettari, che sia al giorno della pubblicazione del concorso tenuto a pasta ed affatto nudo, due altri premi di lire due mille ciascuno verranno invece accordati a quelli che colle condizioni sopraccennate dimostreranno di avere rinselvato anche a basso ceduo un'eguale estensione di terreno. Finalmente il Comitato invitò i proprietari di terre situate sulle pendici dell'Appennino e dei suoi contrafforti che desiderano ottenere il rimboschimento, di presentare le loro dichiarazioni ogni anno nel mese di aprile al Comitato; il quale mediante l'ispettore forestale governativo farà visitare il terreno, dando le norme opportune per la operazione, secondo le condizioni locali, singolarmente per la scelta delle piante adatte e per regolarne la coltura.

Crediamo di aver detto abbastanza. Nostro scopo era quello di rendere nota ai lettori una recente legge che reputiamo utile ed efficace. Si persuadano i Comuni della pianura che loro torna conto vendere ai privati i loro beni più o meno inculti che sieno; si persuadano i Comuni montuosi che l'opera del rimboschimento si rende ogni giorno più urgente e d'ora in avanti sarà obbligatoria. Al Sindaco di Udine raccomandiamo di rivolgere la sua cura a rinselvare le due sponde del Torre. E facciamo infine voti, perchè il Consiglio provinciale del Friuli imiti la previdente iniziativa ed il forte operare di quello di Firenze.

ARNO.

ITALIA

Roma. Confermisi che per ora non vi sarà nessuna modifica nel Gabinetto. Il conte Cantelli partito ieri sera per una breve assenza, acconsentì a conservare l'*interim* della Pubblica Istruzione. (Pop. Romano).

La Commissione che deve riferire sulla legge per le Convenzioni ferroviarie, è convogliata.

— senza voler spogliarli di una certa utilità — gli igienisti sono d'accordo nel trovare più di pompose asserzioni e di speranze, che di fatti dimostrati.

Sono sostanze che disinfezionano per il semipuro fatto della loro porosità; ad esempio il carbonio, il quale fissa ne' suoi pori quantità considerabili di certi gas e di particelle organiche. Serve bene il carbonio per depurare le acque sospette di impurità organiche; sebbene non meno serva all'upo la pollutazione delle acque potabili, ed il non bere — come si fa in China ed in Africa — se non infusi leggeri di Thè, di Caffè o di altre sostanze aromatiche.

Finalmente i disinfettanti metallici, rappresentati dai sali salubri (Solfati e Cloruri) di Zinco, di Ferro, di Alume, di Manganese, ecc. agiscono in due modi: prima, impadronendosi dell'idrogeno solforato libero o combinato all'ammoniaca, poscia, mescolati ai liquidi, ostacolano — però debolmente assai — le evoluzioni vitali degli animali inferiori. Alle sostanze di questa classe viene generalmente riconosciuto piuttosto un potere deodorante, di quello che veramente il disinfettante.

(Continua)

la potenza sua, come antizimotico sia una delusione seria, dal momento che la linfa vaccinica trattata e mescolata da lui col' Acido Fenico concentrato e co' suoi vapori, ebbe a conservare sempre la capacità di riprodursi per innesto. Resterebbe quindi all'autisettico di gran moda, la modesta facoltà di arrestare la putrefazione.

cata per giorno 22 corrente allo scopo di deliberare sulla relazione dell'onorevole Gabelli.

— Sorivesi da Roma alla *Perseveranza*:

Dal Vaticano, come del resto era facile prevedere, non hanno mandato nessun telegramma, né veruna lettera al principe di Bismarck. Mi viene però assicurato che è stato ingiunto ai diari ultramontani, che si stampano in Roma, di usare prudenza e temperanza di linguaggio nel discorrere dal fatto di Kissigen.

ESTERI

Francia. Mercoledì sera, è comparso il *Bulletin français, Journal Officiel du soir*, nello stesso formato dell'antico *Journal Officiel du soir*, pubblicato sotto l'Impero. Se debbonsi credere le voci che girano, scrive il *Temps*, l'apparizione di questo foglietto indicherebbe che nell'opinione del governo le elezioni generali non sono molto lontane.

— A una vendita di monete curiose tenuta a Bruxelles da un perito della zecca, si mostrava un pezzo da cinque franchi curioso: una caricatura del maresciallo Mac Mahon. La testa del presidente della repubblica settennale fa l'effetto di un droghiere guardia-nazionale. Nel rovescio vedono le armi di Francia, circondate da banderuole ed emblemi che simboleggiano il disordine e il guazzabuglio dei partiti; il tutto coronato da un berretto repubblicano. Sul taglio della moneta leggesi il motto: *Dieu punit la France*.

Germania. Si scrive da Metz alla *Gazette de France*:

— La bandiera tricolore, che trovava sulla nostra cattedrale, più non v'è da questa mattina. Un fanciullo di Metz, figlio al signor Demange, pittore, per pochi talleri s'è incaricato di far sparire quell'ultimo vestigio francese. La popolazione è stata penosamente impressa dalla notizia, e il nome di Demange rimarrà storico. »

— Leggiamo nell'*Avvenire Militare* che il signor de Moltke ha prescritto al grande stato maggiore tedesco, in previsione d'una mobilitazione, di stabilire completamente uno stato di ordin di marcia per le truppe e tutti i servizi dell'esercito sulle strade e ferrovie, nel caso che venisse a scoppiare subitamente una guerra.

Questi ordini di marcia, approvati dal feldmaresciallo prussiano prima della sua partenza per le acque di Regatz (Svizzera), sono stabiliti per le tre seguenti eventualità di guerra:

1. La sola Germania contro la sola Francia;
2. La sola Germania contro la Russia e la Francia;

3. La Germania alleata all'Austria contro la Russia, la Danimarca e la Francia.

Il lavoro fatto dal grande stato maggiore indica minuziosamente, per tre casi specificati, il luogo d'imbarco di ciascun corpo, che esso segue in tutte le fasi del suo trasporto fino alla frontiera, di maniera che la mobilitazione delle truppe si operi in avvenire con una rapidità *blitzkrieg* (fulminea).

— La *Gazette du Peuple* riferisce da Colonia: « La nostra città non vide mai più bella processione di quella che 15,000 pellegrini fecero alla volta di Aix-la-Chapelle. La sera essi si ritornarono dirigendosi processionalmente alla cattedrale, ove ricevettero la benedizione finale. Durante la processione da migliaia di labbra s'intonava il canto: « Noi siamo i veri cattolici » canticò fatto celebre dopo la *persecuzione cattolica*. »

Belgio. Leggevi nell'*Étoile*: « Al palazzo del ministero degli esteri tutto è disposto per la riunione del Congresso internazionale militare. Le sedute si terranno nella gran sala del pianterreno ove trovasi preparato un lungo tavolo col tappeto di prammatica, intorno al quale vengono disposte quarantadue poltrone dorate in seta rossa. I mandatari delle diverse potenze sono aspettati per il 27 luglio. All'indomani, il ministro degli affari esteri, conte d'Aspremont-Lynden offrirà loro un gran pranzo. »

Indie. Non è ancor cessata la fame che devolava alcune provincie dell'India inglese, che già quelle stesse provincie sono desolate da un nuovo flagello. Un dispaccio del *Times* da Calcutta, 15 luglio, dice: il Bear ed il Bengal centrale ed orientale si trovano inondati, e se ciò continua, la raccolta di autunno è in gran pericolo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La Giunta Municipale del Comune di Udine — Visto i processi verbali delle elezioni amministrative seguite nel giorno 19 luglio 1874:

Visto l'articolo 73 del r. Decreto 2 settembre 1866, n. 3352;

Notifica — che a Consiglieri Comunali vennero eletti i signori:

Morpurgo Abramo con voti 430 (pel quinq. 1871-70)

Tonutti dott. Ciriaco > 374

Di Brazza Savorgnan

co. ing. Detalmo > 350

Dorigo Isidoro > 304

Braida Francesco > 301

Mantica nob. Nicold > 272

Moretti avv. cav. G.B. > 224 (pel quinquennio 1871-76 in sostituzione del defunto sig. Prezzi)

Leonardo)

Dal Municipio di Udine, li 20 Luglio 1874

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

La Deputazione Provinciale, che ieri si raccoglieva a seduta ordinaria, tiene oggi una seduta straordinaria. Crediamo che trattisi del bilancio pel 1875, argomento meritevole per fermo di serie discussioni e di savie deliberazioni, e che perciò non potevasi abbandonare ad un Relatore o ad una Commissione ristretta.

Giurati. Col 15 del venturo agosto scade il termine per l'iscrizione nella lista dei giurati di quelli che hanno i requisiti per esservi compresi. Chi non si iscrive entro il termine stabilito, incorre nella multa di 50 lire. Siccome molti possono credere che basti essere iscritti nella lista dei giurati dell'anno passato, così crediamo opportuno di avvertire che ciò invece non basta. La nuova legge non la considera affatto, e quindi non è tenuto niente conto di siffatta iscrizione, e male si affiderebbe quel cittadino, il quale sapendo di essere compreso nella lista dei giurati ora in corso, omettesse d'iscriversi nell'elenco prescritto, poichè andrebbe con certezza a subire la multa.

Una pompa per gli incendi dell'officina Fasser fu a questi giorni acquistata dal Municipio di S. Daniele. E siccome assai di frequente (ed eziandio uno ne veniva annunciato nella nostra cronaca di ieri) si hanno a lamentare casi d'incendi, così lodiamo quella intelligente e zelante Giunta per l'acquisto fatto, e consigliamo gli altri Municipi, che ancora ne fossero privi, ad imitarne l'esempio. Difatti un risparmio in tale argomento doverà o presto o tardi un danno per gli amministratori, e non è permesso, fra tanti lumi di civiltà e tanti progressi, spingere l'economia sino all'imprevidenza.

L'officina Fasser, lodata da quanti la visitarono per gli ottimi suoi prodotti, costrusse l'accennata pompa idraulica nel modo il più soddisfacente, e sappiamo che il Municipio di S. Daniele rilasciò all'egregio nostro concittadino (ch'ebbe il merito d'aver perfezionata la sua industria con grave dispendio e studj e fatiche non meno gravi) un'attestazione approvante il commessaggio lavoro, come quello che corrispose appieno alle esigenze tecniche, nulla lasciando a desiderare. Anzi ci è noto che il Fasser (per meglio servire quel Municipio) fece costruire l'accennata pompa, a due cilindri aspirante e premente e con assorbente, in modo che (nel giorno in cui una Commissione doveva farne la prova) diede la produzione di dieciotto mila litri all'ora, invece di quindici mila promessi, con la spinta di venticinque metri orizzontali a partire dalla lancia.

Il Fasser non abbisogna de' nostri elogi e della nostra raccomandazione; ma noi volemmo accennare eziandio a codesto prodotto della sua officina, perchè (come dicemmo altre volte) essa onora il paese e l'uomo intelligente, attivo ed onesto che l'ha fondata.

Club Alpino. Nessuna occasione potrebbe presentarsi migliore all'alpinista di quella offerta adesso dalla Sede Centrale del Club Alpino, posta in Torino. Dal giorno 9 al giorno 13 agosto vi deve aver luogo la solita annua convocazione generale dei soci e il *Programma* delle feste, delle gite e dei relativi pranzi non potrebbe essere più lusinghiero. Al giorno 9 inaugurazione del Chiocco al M. dei Cappuccini, donde si prospettano le Alpi Piemontesi; al giorno 10 gita a Rivoli e gran pranzo sociale a Torino (quota lire 10); al giorno 11 gita a Superga nel mattino e la sera a Saluzzo, dove il Municipio invita gli alpinisti ad una serata; il giorno 12 gita a Paesana e Crissolo, e finalmente il 13 gita al Monviso e alle sorgenti del Po.

Qui avranno fine le gite ufficiali per cominciare le escursioni, che sono designate minuziosamente e per ognuna delle quali conduttori saranno alcuni soci Torinesi. Così i viaggiatori delle varie parti d'Italia potranno contemplare le più belle posizioni delle Alpi Cozie e Graie non meno celebri per la loro attraente grandiosità e per le memorie storiche, di quelle che note al naturalista e al geologo per la ricca messe, che posson loro offrire. Miniere, laghi, cascate, panorami stupendi, vette, ghiacciai, perfino oggetti d'antichità; ecco ciò che passerà sotto gli occhi di chi vorrà approfittare dell'invito fatto dalla Sezione Torinese.

E se a questo si aggiungano le tariffe ferroviarie ridotte dal 50%; i prezzi degli alberghi in Torino, Saluzzo, Susa, Ivrea, Aosta ed altre pure ribassati di molto; le cure prese dalla Presidenza, perchè tutto vada nel miglior modo possibile e a tutto sia provvisto: si deve ritenere che da ogni parte d'Italia gli amatori accorreranno a Torino per godere di tante e così attraenti offerte. Speriamo che anche i soci Friulani, i Piemontesi orientali, coglieranno l'occasione per stringer la mano ai loro fratelli subalpini, i Friulani occidentali, come ci piace chiamarli, tanto le indoli dei due popoli si somigliano.

E per chiusa rammentiamo che il tempo utile per partecipare alla Presidenza Centrale l'adesione all'invito, e per approfittare quindi delle facilitazioni offerte, è stato protratto sino al giorno 25 del corrente di luglio.

Imitate ad Udine Verona, la quale per avere delle industrie cava dall'Adige un canale, vi spende circa 900,000 lire, ottiene una forza di 2800 cavalli a vapore. La lunghezza di questo canale è di metri 4634, la portata di metri cubi 25. Il Consiglio Comunale lo ha già approvato.

Vaccinazione e rivaccinazione. Ripetiamo l'annuncio dato che nel prossimo venturo giovedì e nei successivi giovedì alle ore 12 merid., dal medico comunale sig. Antonio De Sabbata in Via S. Lucia N. 22 si farà gratis la vaccinazione estraendo la linfa da braccio a braccio dei fanciulli più vigorosi e sani dal suburbio.

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 21, alle ore 9, dalla Società del sestetto udinese nella birreria del Giardino Ricasoli.

1. Marcia « Faustina » N. N.

2. Potpourri « Marta » Flotow

3. Mazurka « La Campana del Castello » Badiali

4. Finale 3^o « Giulietta e Romeo » Marchetti

5. Waltz « Impressioni » B. F.

6. Scena e preghiera « Maria di Rhoan » Donizetti

7. Polka « Rosa di maggio » Prigo

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA P. ZORUTTI

Martedì 21 corr. alle 6 pom. seguiranno le cerimonie funebri civili del socio Luigi Sgolfo. Resta invitata la S. V. ad intervenirvi, avvertendo che la riunione avrà luogo nell'atrio del civico Ospitale di questa città.

Udine, 20 luglio 1874.

LA RAPPRESENTANZA.

Dopo quattro mesi di crudeli sofferenze moriva ieri il nostro concittadino Luigi Sgolfo. Dal 59 al 68 non mancò mai all'appello del generale Garibaldi, il soldato instancabile lo seguì in tutte le memorabili sue gesta.

Il ritrovo pel funerale, puramente civile, per sua expressa volontà (come rilevansi dalla comunicazione dei di lui fratelli ai reduci dalle patrie battaglie ed agli amici) sarà all'Ospitale civile, dove da quindici giorni era stato trasferito nella lusinga di meglio giovargli nelle sue sofferenze.

Il signor G. Pontotti ha diramato ai committenti della difesa di Venezia 1848-49 un invito analogo a quello della Società Zorutti qui sopra riportato.

FATTI VARI

Giurisprudenza amministrativa. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato:

<p

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 543. 2
Provincia di Udine Distretto di Palma
COMUNE DI S. MARIA LA LONGA

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della frazione di Tissano, verso lo stipendio annuo di 1. lire 400 pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno entro il 15 agosto p. v. le loro istanze corredate dai seguenti documenti in bollo competente:

1. Fede di nascita.

2. Attestato di moralità a sensi dell'art. 330 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

3. Certificato di sana fisica costituzionale.

4. Patente d'idoneità di grado inferiore.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico.

L'eletta assumerà l'impiego col 1° novembre p. v.

Dal Municipio di S. Maria la longa
li 3 luglio 1874

Il Sindaco
O. D' ARCANO.

N. 414. 1
Provincia di Udine Mandamento di Maniago

Municipio di Erto-Casso

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza municipale nel giorno 18 agosto 1874, e sotto la presidenza di questa Giunta Municipale, si terrà il primo esperimento d'Asta per la vendita della legna di faggio, e latifoglie del Bosco Comunale Vajont, ad uso di Carbonizzazione, autorizzata con Decreto Prefettizio 19 maggio 1871 N. 9992, e 6 giugno 1874 N. 13058, da effettuarsi in quattro eguali prese principiano coll'anno 1875; così pure da pagarsi in quattro eguali rate scadenti col giorno 25 aprile d'ogni anno.

La legna di detto Bosco fu calcolata N. 12100 sacchi di Carbone ovvero quintali N. 6252,66, e per il dato regolatore d'asta di it.l. 5445, gli aspiranti dovranno fare il deposito di 1. 544,50 ed esibire il Certificato d'idoneità.

L'asta sarà aperta alle ore 10 antimeridiane.

Si addirà al deliberamento col'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.

Il capitolo d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segretaria nelle ore d'ufficio.

Saranno osservate le discipline del Regolamento di contabilità generale 13 dicembre 1865 N. 1628.

Dal Municipio di Erto li 15 luglio 1874.

Il Sindaco
M. CORONA

Gli Assessori
Sebastiano Carara
Pietro Filippini

Il ff. di Segretario
B. DELLA PUTTA.

Provincia di Udine 2
MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Comune di San Giorgio
della
Richinveld

AVVISO

Per: proibizione di Caccia

I sottoscritti proprietari e possessori dei tenimenti in Comune di San Giorgio della Richinveld denominati Selva e Braide Bisutti-Pellegrin, allo scopo di preservarsi dai danni che vengono inferti ai loro fondi col passaggio per essi e con l'esercizio della caccia.

Dichiarano pubblicamente
che a senso del 11° capoverso dell'art. 712 del Codice Civile vigente, dichiarano *fondi chiusi* detti tenimenti della superficie, il primo di censuarie pertiche 656,44, ed il secondo di pertiche 330,48, e circa

scritti dalle seguenti rimarcate linee di confine, cioè:

Tenimento Selva

Confina a levante torrente Meduna. A mezzogiorno Strada che da Domans mette a Cordenons.

A ponente terreni ex Comunali intolti detti grave di Selva.

Settentrione Strada che da Rau- scedo va a Cordenons.

Tenimento Braide Bisutti-Pellegrin in prossimità alla Frizione di Domans.

A levante strada Comunale detta Belvedere, Mezzogiorno fondi ortali detti Broili.

Ponente scolo d'acqua detto Cir- ciuit.

Settentrione strada detta la Viuza.

San Giorgio della Richinveld
li 16 luglio 1874.

Francesco di Spilimbergo fu Giulio
Spilimbergo Venceslao fu Giulio.

FARMACIA REALE
PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI
e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE
GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pa-

zienti fiduciosi, questo Pillolo si vendono in flaconi *bleu* portanti il nome di *Giacomini* rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacia Filipuzzi, Comessati, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filipuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quaranta, a PORTOGUARO da Fabbroni, a PORDENONE da Marin e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Estero.

12



DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolo Clain parrucchiere
Via Mercato Vecchio.
Tiene pure la tanto rinomata acqua
Celeste al flacone L. 4. 53

UFFICIO DI COMMISSIONI DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE, PALAZZO BARTOLINI.

È aperta l'iscrizione per la provvista del Seme-bachi giapponese per l'allevamento 1875, solita impresa

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA.

Anticipazione lire cinque, saldo alla consegna.

AGLI INDUSTRIALI SERICI

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gl'industriali serici, che mentre continua i lavori MECCANICI IN CASARSA (Friuli) sempre va migliorando i sistemi di qualsiasi genere di macchine per lavori di seta e tessuti, in special modo nelle costruzioni di *filande* tanto a vapore che a fuoco. Più si assume a migliorare qualsiasi sistema già in uso, applicandovi quelle quante innovazioni che richiedesse per ottenere quei vantaggi e migliorie tanto a perfezione della qualità di Seta che si produce, quanto sul vantaggio di rendita e risparmio sul combustibile, di modo che se non tutti permettono a pareggiare i migliori sistemi di recente costruzione per lo meno li si approssimano.

Assicura nello stesso tempo essere in grado di assumere commissioni in qualsiasi scala, sempre che i Signori committenti per opere di entità, volendole avere pronte per la prossima ventura campagna 1875 facciano le commissioni entro il corrente Luglio od al più tardi entro la fine del prossimo Agosto.

Ad assicurare gl'impegni che si assumono dietro richieste del committente da persona solida a garanzia.

Con la certezza di essere onorato, assicurando di renderli soddisfatti con stima mi segno

D. S. L.
GIOVANNI GAFFURI.

1

PREMIATA E REALE FARMACIA FRACCHIA

IN TREVISO

Bagno di mare a domicilio

INVENZIONE DI GIUSEPPE FRACCHIA

Premiata con medaglia di merito dall'Esposizione Italiana di Firenze nel 1861 e coronata dai felici e meravigliosi risultati di 29 anni, comprovati dalle pubbliche attestazioni dei Medici e Chirurghi dei primari Ospitali d'Italia e d'Europa.

Deposito in Firenze, farmacia Pieri — Milano, Riva Palazzi e Agenzia Manzoni — Bergamo, Ruspini — Brescia, Grassi e Mazzoleni — Cremona, Uggeri e Moncazzoli — Torino, cav. Anglesio — Roma, Garneri — Vercelli, Ferri — Bologna, Franceschi — Reggio, Jodi — Guastalla, Superchi — Pistoia, Cini — Piacenza, Corvi — Modena, Selmi — Asti, Siravagna — Alessandria, Grespi — Casale Monferrato, Montalenti — Voghera, Oppizzi — Udine, Filippuzzi e Fabris — Belluno, Zanon — Bassano, Chemin — Vicenza, Valeri — Verona, De Stefanis — Padova, Trevisan, Gasparini e Ronconi — Rovigo, Diego — Mantova, Rigatelli e Nuvoletti — Arcevia, Pagliarini, ed in altre città italiane e dell'Estero.

5

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose, la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve miracolosamente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e ing. PELLEGRINO

SUCCURSALE
in Boves
(CUNEO)

anno quinto

CARTONI ANNUALI VERDI

ORIGINARI GIAPPONESI

per l'allevamento 1875

MANDATARIO CASIMIRO FERRERI

Sottoscrizione
per cartoni a numero fisso con anticipazione di sole lire 5 per cartone ed il saldo alla consegna.

= Il programma sociale si spedisce franco a richiesta =

Per Udine e Provincia dirigersi dall'incaricato sig. C. PLAZZOGNA
Piazza Garibaldi N. 13.

AVVISO

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISE

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si prega di avvertire il colto Pubblico, l'Inclita Guarnigione ed i signori Forastieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell'eccellente Birra di Graz e Vienna; pronto, ed esatto servizio. — Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri.

Apertura del Collegio-Convitto di Desenzano sul Lago coi 15 ottobre — pensione annua di it. L. 620.

Villegiatura per l'autunno non obbligatoria. — Studi elementare, ginnasiale, tecnico e liceale pareggiati ai regi. — Lezioni libere in tutto che può servire ad una completa educazione. — Trattamento sano, abbondante e quale suol usarsi nelle più civili famiglie. — Posizione del Convitto salubre, amena. — Locali comodi, vasti, arieggiati. — Regolamento interno modellato su quello dei migliori collegi. — Personale di sorveglianza numeroso.

Domandare i Programmi alla Direzione, che gli spedisce gratis.

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle ACQUE PUDIE in Artà, e l'annesso stabilimento per bagni d'ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l'esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicita nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Artà, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI
Proprietario.

17